

AREA INTERNA “ALTA TUSCIA -ANTICA CITTA’ DI CASTRO”

OGGETTO: INVITO A PARTECIPARE TRAMITE ACCORDO DI COLLABORAZIONE NELL’AMBITO DEL PROGETTO “EDUCARE IN COMUNE” DI CUI ALL’AVVISO PUBBLICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA-PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA’ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA’ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI PROMOSSO DAL DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA

1) Premesse

La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all’apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell’accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e di fruizione non formale di cultura e arti, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall’isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni.

Lo sviluppo dell’età evolutiva, in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale insieme, aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi: un fenomeno che tende a perpetuarsi nelle generazioni future incapaci di riscattare la loro condizione iniziale di privazioni. La crescita esponenziale del fenomeno della povertà educativa allarga, infatti, il divario tra le generazioni, esponendo fortemente i ragazzi alla marginalità sociale e alla povertà come fenomeno “ereditario”.

La Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della Famiglia ha pubblicato l’avviso “Educare in Comune” proponendo azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d’intervento. Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo. L’avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri - al quale si fa pieno riferimento - è reperibile al seguente indirizzo:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

L'Area Interna (Comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania e Valentano) intende promuovere la costituzione di un accordo di collaborazione con altri enti pubblici e privati al fine di partecipare al bando ministeriale di cui sopra.

2) **Oggetto**

Il presente avviso intende promuovere forme di partenariato sul territorio tra uno o più soggetti in rete tra loro (enti pubblici e privati) operanti sul territorio, che siano disposti a co-progettare la proposta che l'Area Interna presenterà al citato bando "Educare in Comune", e che siano disposti a co-gestire con i Comuni appartenenti all'Area la proposta candidata. Tra l'Area Interna e i partners sarà istituito un accordo di collaborazione (ex art. 119 del TUEL). L'Area Interna intende partecipare al bando in questione con una proposta da sviluppare nell'area tematica "Cultura Arte e Ambiente", destinata alla fascia di età 11-17 anni (6.500 ab.)

Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica hanno come obiettivo strategico quello di favorire la cultura e l'arte, come indispensabile volano per il corretto sviluppo della vita sociale e cognitiva dei bambini, attraverso la fruizione regolare e attiva delle biblioteche, dei musei, dei teatri, del cinema, la visita di monumenti, siti archeologici e di tutto il patrimonio materiale e immateriale del territorio. La partecipazione alla vita culturale, la conoscenza dei processi artistici e la conoscenza dei beni naturali nutre l'intelligenza emotiva dei bambini e dei ragazzi e li aiuta a sviluppare, in modo armonico, sensibilità e competenze. I bambini hanno il diritto alla vita e con essa alla coltivazione di ogni sua forma di bellezza e grandezza: le nuove generazioni devono poter essere custodi ed ambasciatori di tale bellezza. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è indice di povertà educativa.

Pertanto, la proposta progettuale ha ad oggetto azioni di carattere sia didattico sia ludico, di stimolo dei bambini e degli adolescenti, ma anche dell'intera comunità educante, ad avvicinarsi all'arte in tutte le sue forme: pittura, scultura, teatro, fotografia, musica, danza, letteratura, poesia, cinema, arti visuali e multimediali, favorendo momenti di crescita collettiva.

Sarà promossa la fruizione di innovative offerte culturali che sperimentino nuovi e diversificati linguaggi artistici. La progettazione sarà realizzata con il coinvolgimento dei diretti destinatari (bambini e ragazzi), soprattutto di coloro che vivono in situazione di fragilità sociale ed economica.

Particolare sensibilità sarà riposta anche ai minori d'età provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici: categorie sociali, queste, povere di stimoli culturali ed artistici.

Al tempo stesso, la proposta progettuale prevede interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente. A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti propongono in questa area tematica ci sono:

- *valorizzazione ed incremento dell'attrattività dei poli museali e dei musei minori, attraverso percorsi di visita dedicati alle persone di minore età;*
- *coinvolgimento dei giovani al mondo della musica, soprattutto attraverso la sensibilizzazione ai generi meno conosciuti e classici, e diffusione della cultura artistica-teatrale sul territorio, con particolare attenzione alle produzioni dei giovani;*
- *rigenerazione urbana per il recupero del territorio e valorizzazione delle aree d'interesse storico-archeologico.*

Nello specifico sono state individuate le seguenti attività, suscettibili di alcune modifiche:

- ‘Mappa del tesoro’: Progettazione e realizzazione, da parte dei ragazzi, di percorsi innovativi (sia fisici che virtuali) di conoscenza, di visita e di fruizione dei monumenti, delle biblioteche, dei poli museali, dei siti archeologici e delle aree d’interesse storico-archeologico presenti sul territorio
- ‘Ragazzi in atelier’: Gruppi di ragazzi, affiancati da artigiani esperti e da artisti di fama nazionale e internazionale, creano opere correlate con le aree d’interesse naturalistico e storico-archeologico. Le opere (di carattere plastico, pittorico, scultoreo, grafico, ecc.) potranno essere esposte e fruite nei siti culturali del territorio, assumendo un significato “interpretativo”, da parte dei giovani, del valore attuale ed esistenziale di tali beni. L’esposizione di queste opere – con l’impatto comunicativo che ne può derivare - potrà suscitare un maggiore interesse nei confronti degli stessi beni.
- ‘Emozioni’: Saranno attivati percorsi espressivi in grado di introdurre i ragazzi nei mondi (anche nei generi meno conosciuti) della poesia, della narrativa, della musica, della danza, del teatro e del cinema
- ‘Paesaggio educante’: L’attività si articola in due aree: rurale e urbana. Nel primo caso, si tratta di attivare percorsi di educazione ambientale ed esperienze di “apprendimento in situazione” in contesti rurali, in collaborazione con scuole, aziende agricole e le altre agenzie educative. Nel secondo caso, i giovani saranno coinvolti in azioni di rigenerazione urbana dei centri storici e di riuso dei beni comuni.

Gli interventi in oggetto avranno una durata esatta pari a 12 mesi. Le attività saranno localizzate nei 19 comuni, nei 14 musei civici (compresi gli antiquarium) e nazionali, nei siti archeologici, nelle 12 dimore storiche riconosciute dalla Regione Lazio, nei 4 teatri, nelle 2 Officine delle Arti e dell’Artigianato.

Resta inteso che il Comune di Tuscania, capofila dell’Area Interna, svolgerà il ruolo di ente capofila e che il medesimo Comune – in caso di ammissione – sarà l’unico beneficiario del finanziamento.

L’Area interna inoltre manterrà il coordinamento e la responsabilità della realizzazione della proposta presentata.

3) **Destinatari**

Come previsto dal Bando del Dipartimento della Famiglia, al presente avviso possono partecipare enti pubblici e enti privati, quali servizi educativi per l’infanzia e scuole dell’infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, che abbiano maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell’area tematica sopraindicata, che abbiano svolto attività sul territorio interessato e il cui statuto o atto costitutivo sia coerente con l’ambito tematico sopra dettagliato.

4) **Termini e modalità di presentazione della domanda**

I soggetti interessati dovranno inviare **entro e non oltre il giorno 20 febbraio 2021** i seguenti documenti (tutti necessari a pena di esclusione):

- a) Domanda di partecipazione redatta sulla base dell’allegato1)
- b) Copia dell’atto costitutivo o statuto del soggetto proponente e di ogni altro eventuale partner;
- c) Una relazione (max 3000 battute) sulle attività svolte dal soggetto proponente e da ogni altro eventuale partner negli ultimi tre anni, dalla quale si evinca l’esperienza nell’area tematica oggetto del presente avviso;
- d) Documento di identità del/i soggetto/i firmatario/i

N.B. TUTTI I DOCUMENTI DOVRANNO ESSERE FIRMATI DIGITALMENTE A PENA DI ESCLUSIONE.

Le manifestazioni di interesse recanti come oggetto “Manifestazione di interesse per co-progettazione “Educare in Comune” dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC all’indirizzo protocollo@pec.comune.tuscania.vt.it a pena di esclusione.

Il recapito della pec rimane ad esclusivo rischio del mittente, con esonero di responsabilità per l’Amministrazione Comunale.

5) **Responsabile del procedimento**

La responsabile de procedimento è la Dott.ssa Valeria Bartoccioni

Per chiarimenti e informazioni è possibile contattare il seguente indirizzo mail:
areainternavt@gmail.com

6) **Trattamento dati personali**

Ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE n.2016/679 (*General Data Protection Regulation*) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal d.lgs.10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l’espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l’adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l’ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.